Il polmone della città è una pericolosa "collezione" di degrado, incuria e interventi che attendono di essere fatti

"E' un peccato lasciare così il percorso verde" Si fa pressante il grido d'allarme degli sportivi

di **Sonia Brugnoni**

PERUGIA - Il percorso verde di Pian di Massiano sta collassando. Nonostante l'illuminazione sia migliorata e gli operatori si adoperino a mantenerlo pulito, richiederebbe una manutenzione ordinaria periodica, mentre oggi a prevalere è quella straordinaria. Molti degli atleti che vivono quotidianamente l'area verde per allenarsi, s'imbattono costantemente nei disagi che l'incuria di tanti anni ha generato. Gli esempi non mancano, come dimostra il supporto spezzato di ciò che resta di una panchina sul quale gli sportivi rischiano quotidianamente di farsi male. Senza dimenticare i cani sciolti che inseguono chi pensa di poter correre in libertà e chi, più o meno grande, usa il percorso verde per andare in bici. Da qui, l'esigenza che segnalano in tanti di un percorso ciclabile alla portata di tutti. Ma al percorso verde ci sono anche ponticelli chiusi con i lucchetti, argini del torrente privi di protezione. Senza dimenticare il parcheggio selvaggio che obbliga gli atleti a trasformarsi in slalomisti e a respirare smog mentre si allenano. E per molti di loro c'è anche la nota dolente del ponticello in via Cortonese. A oggi non è ancora stato aperto il passaggio accanto alla ferrovia, che consentirebbe di eliminare il semaforo, quello che per i più è solo un fastidioso intoppo e motivo di rallentamento del traffico, soprattutto nelle ore di punta. "L'attraversamento è pronto - commenta Alessio Malfagia - e per essere aperto necessita solo del controllo dell'illuminazione e di essere ripulito dalle erbacce".

Il percorso verde è anche un luogo in cui le persone socializzano e a volte si incontrano per trascorrere momenti di relax all'insegna del benessere e non solo; "galeotto" fu er Federica Cinaglia e Antonello Femminini, che dai primi anni Ottanta si allenano a Pian di Massiano. E' proprio qui, che durante un allenamento si sono incontrati e hanno trovato l'amore.

"E' dal 1986 che mi alleno qui - racconta Antonello - quando ancora non c'era né illuminazione, né le staccionate, ma soprattutto, non c'erano le auto parcheggiate. E' un peccato, perché non ci hanno più investito. Correndo si rischia di imbattersi nelle pietre che fuoriescono dal terreno, rischiando brutte cadute. Basterebbe riportare periodicamente della ghiaia". Federica mentre stava correndo, si è ferita gravemente al ginocchio. "Per non parlare poi - precisa - della pista da pattinaggio, che in alcune ore del giorno diventa impraticabile, perché viene trasformata in campo da calcio".

Imbarazzo della scelta C'è di che lavorare per salvare il percorso verde

Il comitato Mulini di Fortebraccio chiede interventi e minaccia azioni legali

Allarme per l'argine del Tevere a rischio

PERUGIA

Il comitato Mulini di Fortebraccio denuncia "il silenzio assordante dell'amministrazione comunale di Perugia riguardo le condizioni di sicurezza dell'abitato di Ponte Valleceppi". "Da tempo - scrivono dal comitato - abbiamo chiesto informazioni e azioni in merito ai previsti, progettati, approvati, finanziati, appaltati lavori di messa in sicurezza dell'abitato relativamente al rischio idraulico rappresentato dal Tevere e dalla rete fognaria. I lavori di adeguamento della rete fognaria non sono mai iniziati, pur essendo parte integrante e sostanziale del progetto di messa in sicurezza approvato nel 2014. I lavori della nuova arginatura si sono fermati ormai da un anno. In particolare segnaliamo un preoccupante spanciamento del versante verso il fiume, la mancanza di vegetazione o altro che possa trattenere la terra, la mancanza dei fossi di guardia e relative bocche di scarico con valvole di sicurezza. Cosa succede se avviene un alluvione? I rischi sono secondo noi aumentati in questi ultimi anni dalle condizioni dell'alveo riempitosi all'inverosimile di ghiaia e terra, anche per lavori abusivi, tali da creare barriere al corretto deflusso delle acque a Ponte Valleceppi e Pretola". "Il comitato - conclude la nota - rilevata sia la persistente condizione di pericolo derivante dall'abbandono del cantiere, ora privo di presidi di sicurezza, che il più grave che potrebbe derivare alla popolazione e alla cose con il sopraggiungere delle piogge, è intenzionato a informare la Magistratura, ivi compresa quella contabile così che, rilevate le evidenti responsabilità, adottino gli opportuni provvedimenti".

Davanti alla scuola asfalto impossibile

Buche e voragini lungo la strada di Santa Lucia

Attenzione Fra la scuola e la chiesa c'è una delle buche più pericolose

PERUGIA

Il piano di riasfaltatura delle strade perugine prosegue, ma non basta a placare le polemiche e le proteste di cittadini stanchi di fare quotidianamente i conti con buche e avvallamenti. Sono di ieri diverse segnalazioni che riguardano la strada principale di Santa Lucia, quella che da Pian di Massiano sale verso Rimbocchi. Qui la situazione è veramente disastrosa. Davanti alla scuola, all'altezza delle strisce pedonali, le tracce di cantieri chiusi senza aver fatto i dovuti controlli sui ripristini sono evidenti. Il dislivello fra il piano stradale e l'avvallamento creato dagli scavi è di diversi centimetri. L'elenco di automobilisti o motociclisti che ci hanno rimesso pneumatici e cerchi è sempre più lungo.

Uno spettacolo e un convegno affrontano il problema utilizzando giurisprudenza, poesia e letteratura

Conoscere il narcisismo patologico e la dipendenza affettiva

PERUGIA

La "Fabbrica del pensiero creativo" e lo studio legale Petruccelli organizzano a palazzo dei Priori, due appuntamenti su "Narcisismo patologico e dipendenza affettiva". Martedì alle 21 ci sarà lo spettacolo "Al di là dell'amore", testo dell'avvocato Rosa Petruccelli, esperta di narcisismo patologico; mercoledì alle 17.30 il convegno giuridico e psicologico "Narcisismo patologico e dipendenza affettiva: profili giuridici e psicologici della manipolazione mentale", moderatore il giornalista Alvaro Fiorucci, relatori Rosa Petruccelli, Laura Dalla Ragione, psichiatra e psicoterapeuta della USL Umbria 1, gli psicologici e psicoterapeuti Pier Pietro Brunelli e Tiziano Grosso e l'avvocato Nicodemo Gentile, protagonista in prima linea di casi di cronaca giudiziaria. Il narcisismo patologico è quel comportamento di un individuo in grado di intendere e di volere che consapevolmente con i suoi atti cerca e spesso riesce a distruggere la stabilità mentale delle sue vittime, quasi sempre partner affettivi. L'idea del tutto originale nel panorama giuridico è di parlare con più voci, in un coro che attraverso arte, poesia e approccio da un punto di vista fenomenico e psichiatrico ampli il campo a una tutela giuridica della vittima del narcisismo patologico, aprendo il confronto tra addetti ai lavori sui possibili strumenti di tutela legale e psicologica. Introduce l'evento artistico l'avvocato Rosa Petruccelli, fondatrice e presidente della Fabbrica del pensiero creativo. Dopo lo spettacolo dibattito moderato da Alvaro Fiorucci.